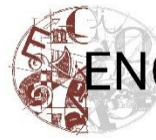




UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



ENCYCLOPAIDEIA *EnCP*
Journal of Phenomenology and Education

L'INQUIETUDINE NECESSARIA ***Prospettive (in)attuali sull'adolescenza***

1° Retreat di Pedagogia Fenomenologica
Piacenza, 25-26 settembre 2026

Residenza Gasparini
Strada Anselma 9, 29122 Piacenza

In occasione dei 30 anni dalla nascita di [Encyclopaideia](#) e a 20 anni dalla scomparsa del suo fondatore Piero Bertolini, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con la rivista [Encyclopaideia](#), organizza un incontro scientifico e formativo volto a promuovere la riflessione e il confronto su alcuni temi cruciali che riguardano la variegata fenomenologia delle adolescenze contemporanee e il ruolo della pedagogia nella sua interpretazione e nella costruzione di risposte educative efficaci e significative.

Il programma prevede interventi magistrali, workshop interattivi, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e ampio spazio per il confronto e la discussione.

L'adolescenza è un'età di profondi cambiamenti che segnano e preparano l'itinerario verso l'adulthood. Età della crescita, come suggerisce il verbo *adolescere* (crescere), l'adolescenza è caratterizzata innanzi tutto dal bisogno e dalla ricerca di autonomia, di modelli culturali, di nuove esperienze, che sfidano gli adulti e la loro capacità di accompagnare i ragazzi e le ragazze nella definizione della loro identità e del loro progetto futuro. Età difficile, perché segnata da nuovi bisogni a cui trovare risposta, ma non necessariamente di disagio e anomia, di sofferenza e devianza come spesso viene rappresentata dal mondo adulto e dai media. La parola "crisi" (κρίσις), emblematicamente associata all'adolescenza, significa scelta, decisione: ciò che si impara nell'adolescenza è proprio il difficile compito di compiere scelte che comportano inevitabilmente delle rinunce, di prendere decisioni che implicano l'assunzione di responsabilità. È anche età di scoperte e di entusiasmi, l'adolescenza, di innamoramenti e illusioni. Ma il desiderio e la ricerca di senso sono l'anima dell'esistenza stessa. Forse, anziché sperare che l'adolescenza finisca presto e con lei tutte le sue "crisi", dovremmo educare ed educarci a mantenerla un po' viva in noi nel corso della vita, se è vero, come ha scritto Alda Merini, che "ci sono adolescenze che si innescano a novant'anni".

PROGRAMMA

Venerdì 25 settembre 2026

13:30-14:00	Registrazione dei partecipanti	
PRIMA PARTE 14:00 – 16:30	Saluti istituzionali	
	Introduzione ai lavori	Daniele Bruzzone, Università Cattolica
	<i>Intermezzo teatrale</i>	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	<u>Testimonianze:</u>	
	1. Il gruppo Enciclopedia	Vanna Iori, Istituto Toniolo di Studi Superiori
	2. La rivista Encyclopaideia	Massimiliano Tarozzi, Università di Bologna
	3. Bertolini e gli adolescenti	Letizia Caronia, Università di Bologna
	Intermezzo teatrale	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	Le parole e gli adolescenti non si somigliano	Pierangelo Barone, Università di Milano-Bicocca
	Tra contrazione dell'immaginario e partecipazione sensibile: gli adolescenti e la musica	Elena Madrussan, Università di Torino
16:30	Coffee break	
SECONDA PARTE 17:00 – 19:00	“Mein goldener Sigi”: l’adolescenza di Sigmund Freud	Giorgio Fugazza, Associazione Romana per la Psicoterapia dell’Adolescenza
	Intermezzo teatrale	A cura della Compagnia dei Piccoli, regia di Mattia Cabrini.
	Dibattito	
19:00	Cena	
20:30 – 23:00	Cineforum: “Tre regole infallibili” di Marco Gianfreda (Italia, 2004).	

Sabato 26 settembre 2026

9.00-12.00: Workshop 1/2/3

1. *Eros e identità*

Coordinano:

Marco Dallari, Università di Trento

Elisabetta Biffi, Università di Milano Bicocca

In adolescenza, il corpo ha un rapporto tutto suo con l'identità: a volte ne è l'involucro, a volte il manifesto. Territorio di incontro e di scontro, esso è luogo principale dell'esperienza delle relazioni affettive. Soprattutto nelle fasi della vita in cui il corpo più repentinamente cambia, quasi all'improvviso, e con esso tutto ciò che rappresenta. Soprattutto in quei momenti in cui ci si imbatte nell'amore, nel desiderio, scoprendo il corpo come confine e porta d'accesso al corpo dell'altro. È ciò che potremmo chiamare educazione sessuale e affettiva, ma rischieremmo di essere riduttivi.

Per ragionare delle relazioni attraverso il corpo e del corpo attraverso le relazioni, useremo la narrazione, per parole e immagini, per dare forma a ciò che si attraversa e che ancora una forma propria non ha. In dialogo con Sara Garagnani, che nella sua opera MOR suggerisce un concetto di identità plastico, in cambiamento e in relazione.

Sara Garagnani è nata nel 1976, vive a Bologna dove lavora, disegna, dipinge. Autodidatta nel campo delle arti visive, è laureata e specializzata in comunicazione. Si occupa principalmente di illustrazione e comunicazione. Vincitrice del Palmarès Ufficiale di COMICON 2023 come Miglior Opera Prima Italiana e del Premio TIR, istituito da The Italian Review, come miglior graphic novel del 2023.

2. *Il senso dell'avventura*

Coordina:

Roberto Farné, Università di Bologna

L'avventura è ciò che accadrà (*ad-ventura*) appena faremo un passo in una direzione che ci metterà in contatto con il dubbio, il rischio, la scoperta. L'avventura ci espone a scelte e valutazioni, ci chiede adattamento e capacità di tornare indietro e di riprovare. In adolescenza ogni giorno è denso di avventure, di prime volte, di incertezze che ci fanno conoscere una parte di noi e del mondo. Parti di ciò che siamo e viviamo in adolescenza diverranno ricordo o rimozione; l'attitudine alla ricerca e la capacità di stare nella disponibilità al cambiamento può essere la parte di adolescenza che ci portiamo nella vita.

Lidia Maria De Vido, educatrice professionale della cooperativa sociale "La Carovana". Fa consulenza educativa a genitori di ragazze/i in età adolescenziale. Lavora in uno sportello di consulenza sui consumi e gli usi problematici di sostanze e comportamenti a rischio dipendenza. Come guida speleologica e ambientale nell'area del Parco dei Gessi, conduce progetti di Outdoor Adventure Education con teenagers e con genitori e figli/e adolescenti.

3. *Adolescenti e politica*

Coordina:

Massimiliano Tarozzi, Università di Bologna

Questo seminario esplora il rapporto tra adolescenti e politica, con particolare attenzione ai processi di attivazione civica e alle forme contemporanee di civic engagement. A partire dalle trasformazioni dei contesti sociali, educativi e digitali, l'incontro intende discutere come le nuove generazioni costruiscono il proprio rapporto con la partecipazione pubblica, la cittadinanza attiva e l'impegno collettivo. Secondo

una prospettiva fenomenologica, saranno approfonditi i principali fattori che favoriscono o ostacolano il coinvolgimento politico degli adolescenti - dalle reti sociali ai media digitali, dalla scuola ai movimenti giovanili - interrogandosi sulle modalità attraverso cui i giovani sviluppano senso di appartenenza, agency e responsabilità civica.

Raffaella Faggioli è dottore di ricerca in Pedagogia Generale presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il PhD con una ricerca sui processi di mobilitazione e attivazione dei giovani alla cittadinanza globale. Si occupa di educazione alla cittadinanza, partecipazione civica, pedagogia del corpo e processi educativi in contesti formali e non formali.

12.30: pausa pranzo

14.00-17.00: Workshop 4/5/6

4. *Cresce bene chi cresce ultimo*

Coordina:

Roberto Farné, Università di Bologna

Ultimo non è solo chi resta indietro, ma è anche chi sta oltre: un margine al di là di un centro che conduce, da “fuori”, a svalutare le competenze *altre* prodotte da quei contesti e, da “dentro”, a riconoscerle come significative. Si tratta di riflettere sul ruolo dell'educatore nel promuovere processi educativi orientati alla ricerca di senso, e non alla mera sostituzione di quello che c'è con qualcosa di *più giusto*.

Fausta Sabatano è professoressa Associata di Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università di Salerno. A Napoli ha ideato e condotto il Progetto “Integra”: per prevenire il disagio minorile, contrastare la dispersione scolastica e includere i ragazzi “difficili”. È autrice di articoli e volumi sui temi della marginalità e devianza.

5. *Ragazze difficili*

Coordina:

Luca Ghirotto, Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia

La preoccupazione per il fenomeno del bullismo in adolescenza è diventata dilagante sia nei contesti scolastici che nel discorso pubblico. Il progetto SISTER si incentra sui modelli per prevenire e contrastare il bullismo femminile coinvolgendo le adolescenti e scommettendo sulla forza delle relazioni femminili che si esprime nella sorellanza. Attingendo ai risultati della ricerca nazionale “Il bullismo a scuola. Un'indagine intersezionale mixed-method” realizzata nelle città di Foggia, Arezzo, Perugia, Verona, Milano, Genova e Palermo, il workshop presenta l'esperienza di un percorso di ricerca-formazione che ha coinvolto studentesse e insegnanti di due scuole secondarie di secondo grado a Verona nel biennio 2022-2023.

Antonia De Vita è professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale all'Università di Verona. Si occupa di educazione di genere, transizione ecosociale, processi di formazione. Tra le sue ultime pubblicazioni, con F. Vittori, *Sister. Contrastare il bullismo femminile con la sorellanza*, Loescher 2025 e con G. Burgio (cur.), *Il bullismo femminile in Italia. Indagine nazionale sulla violenza in adolescenza*, ETS 2026. Coordina con I. Biemmi il gruppo di Pedagogia di genere della Sipeges e il centro GEN.I.E (Generi, Intersesionalità Educazione) dell'Università di Verona.

Francesco Vittori è assegnista di ricerca in Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Il suo lavoro di ricerca attraversa e intreccia la pedagogia critica e sociale, gli studi di genere e intersezionali, la formazione alla cittadinanza ecologica, le pratiche di consumo-produzione sostenibili, l'agroecologia come paradigma trasformativo e la digital education. Tra le pubblicazioni recenti, *Agroecopedagogia* (FrancoAngeli, 2025) e con A. De Vita *SISTER* (Loescher, 2025).

6. *Smells like teen spirit*

Coordina:

Roberto Gris, PhD in Scienze della Cognizione e della Formazione

Le inedite opportunità tecniche dei social e dell'AI hanno da tempo scatenato una tempesta di riflessioni educative, moralismi, censure, normative, appelli, la cui sostanziale inconcludenza raggiunge l'apice allorché ad utilizzare tali tecnologie sono gli adolescenti. I quali, more solito stigmatizzati per il loro "odore" di incapacità, irresponsabilità, minorità, vengono in linea di massima considerati i più temibili utenti di questi rischiosi dispositivi, piattaforme, software e ammenicoli poco compresi dagli adulti, che forniscono esempi di utilizzo tutt'altro che edificanti. Forse indagando gli spazi della creatività, già attivi in contesti formali e presenti nelle esperienze quotidiane degli adolescenti, si può uscire da questa impasse e costruire un orizzonte pedagogico aperto alla speranza.

Matteo Mancini è dottorando di ricerca in Scienze della Persona e della Formazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove si occupa dello sviluppo delle competenze del tutor di comunità nell'era dell'intelligenza artificiale. Collabora come ricercatore e formatore con il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia) e con il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali.

[Visita il sito](#)



[Link iscrizioni](#)

